

***Istituto Comprensivo Antonelli***  
***Plessi Infanzia, Primaria,***  
***Secondaria di I Grado Calcaterra***  
***Bellinzago Novarese***  
***Primaria Marano Ticino***  
***Primaria Mezzomerico***

**P** **PROTOCOLLO**  
**A** **anti**  
**C** **COVID-19**



**09/10/2020**

VERSIONE

Redatto in collaborazione con:  
**STUDIO TECNICO-LEGALE CORBELLINI**  
**STUDIO AG.I.COM. S.R.L. unipersonale**  
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)  
Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180  
E-mail [info@agicomstudio.it](mailto:info@agicomstudio.it) - URL  
[www.agicomstudio.it](http://www.agicomstudio.it)

**[www.agicomstudio.it](http://www.agicomstudio.it)**

## PREMESSA

Il presente documento denominato "PROTOCOLLO ANTI COVID" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ed il Medico Competente (M.C.) al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto di Istruzione, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2020-2021, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 che ha colpito il nostro Paese, approvato con delibere n. 17 (6/10/2020) del Collegio Docenti e n. 95 (9/10/2020) del Consiglio d'Istituto.

Esso inoltre, in applicazione dell'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020, viene condiviso con il Comitato Sicurezza di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S, anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali.

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, ci siamo rifatti al "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico", del 28/05/2020 e successive integrazioni e modifiche, nonché al "Piano scuola 2020-2021" del 25/06/2020.

In considerazione del fatto che, il citato documento tecnico, non ha valore normativo ma solo di indirizzo, per l'elaborazione del protocollo completo ci siamo riferiti anche alle seguenti fonti integrative:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono susseguiti in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 05/2020 Rev.2 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 19/2020 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15/05/2020
- 03/08/2020 Ministero dell'Istruzione *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia*
- 06/08/2020 Ministero dell'Istruzione *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento e la diffusione di COVID-19*
- 07/08/2020 D.P.C.M. *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*
- 13/08/2020 Ministero dell'Istruzione *Trasmissione del verbale del Comitato Tecnico Scientifico e indicazioni ai Dirigenti Scolastici*
- 21/08/2020 Rapporto ISS COVID-19 58/2020 *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*

## AZIONI PRELIMINARI SVOLTE DAL DATORE DI LAVORO

Il Datore di Lavoro, nella persona del Dirigente Scolastico (DS), è il primo responsabile dell'applicazione del presente protocollo ed è l'unico che, nell'ambito della disponibilità economica dell'Istituto, può esercitare il potere di spesa ai fini dell'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Verifica quindi la disponibilità del seguente materiale (fornito dal Ministero):

ARTICOLO	ANNOTAZIONI
<b>DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INGRESSI DELL'EDIFICIO;</li> <li>- UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc)</li> <li>- ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDEGLIERIA etc.)</li> <li>- IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI</li> <li>- IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK</li> </ul>
<b>MASCHERINE CHIRURGICHE</b> MARCHIATE "CE" O PRODOTTE IN DEROGA PURCHE' DOTATE DI AUTOCERTIFICAZIONE	<p>Al personale scolastico, docente e non, vengono distribuite mascherine chirurgiche prodotte in applicazione di regole che assicurino la loro efficacia. Queste garanzie sono proprie delle mascherine <b>marchiate CE</b> oppure prive di marchio ma <b>accompagnate da un'autocertificazione</b> del produttore da cui si desuma che sono state costruite in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia".</p> <p>Ne deve essere fornita almeno 1 al giorno a ciascun lavoratore, docente e non docente, e a ciascun alunno. Inoltre, sono fornite dalla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A chi dovesse malauguratamente romperla o perderla;</li> <li>- Al visitatore che ne fosse sprovvisto.</li> </ul>
<b>MASCHERINE FFP2/FFP3</b> NECESSARIAMENTE MARCHIATE "CE"	<p>Mascherina di tipo FFP2/FFP3 da collocare/fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO;</li> <li>- AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</li> <li>- AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE.</li> </ul>

<b>SCHEMI IN PLEXIGLASS (PARAFIATO)</b>		Per tutte quelle postazioni di lavoro nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro (2 metri per le cattedre) rispetto agli altri soggetti, installare schermi in plexiglass. Per alcune postazioni potrebbe essere utile che gli stessi disponessero di una feritoia inferiore dove scambiarsi documenti e piccoli oggetti.
<b>TERMOSCANNER</b>		Per la misurazione della temperatura corporea di chi accede ai locali, sono fornite soluzioni "A PISTOLA" in modo da consentire al soggetto incaricato della misurazione di non avvicinarsi troppo a chi deve essere rilevato. Il numero di rilevatori di temperatura necessari è pari almeno al numero di plessi e degli accessi per ciascun plesso.
<b>SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE E DI OGNI ALTRO DISPOSITIVO MONOUSO</b>		Le mascherine ed ogni altro dispositivo monouso (guanti, camici, pellicole per la protezione delle tastiere etc.) potrebbe essere contaminato pertanto è necessario trattarlo seguendo alcune precauzioni quali raccogliarlo, a fine giornata, in un sacco che possa essere ben chiuso dal personale ausiliario / collaboratore munito dei DPI previsti (mascherina, camice, guanti), e potrà smaltirlo inserendolo nei normali sacchi dell'indifferenziata.
<b>CAMICI</b>		Per il personale ausiliario / collaboratore si prevede la possibilità che sia chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute), in tali casi deve essere dotato di camici monouso. In alternativa è possibile utilizzare camici in cotone che però dovranno essere, quotidianamente, igienizzati mediante lavaggio ad alta temperatura (90°C.) con detersivo ordinario oppure a temperatura bassa (60°C.) ma per la durata di almeno 30 minuti ed aggiungendo al ciclo di lavaggio con il normale detersivo anche della candeggina.
<b>VISIERA / MASCHERA FACCIALE LEGGERA</b>		E' necessario fornirne a questo scopo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- AI DOCENTI DI SOSTEGNO CHE DOVESSERO SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' A SUPPORTO ANCHE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO DI ALMENO 1 METRO;</li> <li>- AI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA;</li> <li>- AI COLLABORATORI AUSILIARI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI OPERE DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA.</li> </ul> Tale dispositivo deve intendersi assolutamente individuale.
<b>GUANTI IN NITRILE MONOUSO</b>		L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è regola ampiamente diffusa in tutte le scuole, il Documento di Valutazione dei Rischi ordinario infatti già li classifica quali D.P.I. in uso a collaboratori ausiliari, docenti per la gestione delle emergenze (vomito, epistassi etc.) e docenti di sostegno. Il presente protocollo li considera quali D.P.I. per i docenti di sostegno, i docenti della scuola dell'infanzia ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti.
<b>PELLICOLA TRASPARENTE</b>		Pellicola trasparente (tipo "domopak") da utilizzare per il contenimento delle tastiere dei computer e delle pulsantiere in genere dove è previsto uso promiscuo, al fine di una frequente sostituzione (quotidiana) o quantomeno per rendere più agevole la sanificazione ordinaria degli stessi con panni umidi senza doversi preoccupare degli spazi interstiziali tra un tasto e l'altro che peraltro sono i punti dove maggiormente si deposita lo sporco in generale ed il virus nello specifico.
<b>PRESIDI PER I SERVIZI IGIENICI</b>	<b>DISPENSER DI SAPONE LIQUIDO</b>	Stante il generale consiglio di frequente e completo lavaggio delle mani prioritariamente con acqua e sapone ed in seconda battuta con soluzione igienizzante, all'interno dei servizi igienici, in prossimità di ogni lavabo, devono essere installati dispenser di sapone liquido.
	<b>DISPENSER DI CARTA ASCIUGAMANI</b>	Al fine di permettere la regolare asciugatura delle mani, in ogni spazio destinato al lavaggio delle mani è installato almeno 1 dispenser di carta asciugamani.
<b>PRODOTTI SANIFICANTI</b>	<b>PER USO COLLETTIVO</b>	Le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un ottimo potere igienizzante di alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, l'acquisto. Il fatto che siano già stati fatto oggetto di valutazione del rischio chimico nel D.V.R. ordinario assicura la piena conformità con le disposizioni attualmente in vigore.
	<b>PER USO INDIVIDUALE</b>	Accade che una stessa postazione di lavoro (un PC in aula, una cattedra, una LIM, una postazione dei collaboratori etc.) nell'arco della stessa giornata, venga utilizzata da più persone. La fornitura al personale di salviette sanificanti monouso permette al singolo l'opportunità di eseguire una piccola sanificazione della propria postazione nei frangenti in cui la quella che dovrebbe essere garantita dal personale ausiliario non dovesse essere svolta in tempi utili.
<b>ARREDI</b>	<b>BANCHI E CATTEDRE</b>	I locali destinati all'uso da parte degli allievi, dispongono di banchi singoli. Il documento tecnico prevede un distanziamento tra il docente ed i banchi della prima fila pari ad almeno 2 metri pertanto determina la posizione della cattedra.
	<b>ARMADIETTI</b>	Gli armadietti, se in uso, devono essere destinati ad uso singolo ed in nessun modo condivisi, dotati preferibilmente di uno sportello frontale che ne preservi l'igiene rispetto al fatto che siano collocati in ambienti soggetti al passaggio di persone come atri e corridoi. Il loro uso deve intendersi personale, assegnato in via esclusiva e continuativa ad un singolo allievo o lavoratore.

		Almeno un CARTELLO INFORMATIVO in prossimità di ogni accesso recante il divieto di accesso nel caso in cui ci si trovi in una delle condizioni previste dalla norma (sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5° nei 3 giorni precedenti – obbligo di quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni precedenti – contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti).
	<b>CARTELLO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (5)</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE" del Ministero della Salute.
	<b>CARTELLO LAVAGGIO DELLE MANI (6a - 6b - 6c)</b>	Sono disponibili 3 depliant, uno relativo al lavaggio con acqua e sapone da esporre nei bagni (LAVAGGIO DELLE MANI 1), un secondo relativo al frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica da esporre in prossimità dei dispenser (LAVAGGIO DELLE MANI 2) ed un terzo che comprende entrambe le modalità che può essere esposto nelle aule ed usato a scopo didattico/informativo (LAVAGGIO DELLE MANI 3).
	<b>CARTELLO ISTRUZIONI MASCHERINA (7)</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone il cartello recante le istruzioni per indossare e togliere la mascherina denominato "ISTRUZIONI MASCHERINA" (7).
	<b>CARTELLO MANTIENI LA DISTANZA (C1)</b>	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone il cartello "MANTIENI LA DISTANZA DI 1 METRO" (C1).
<b>SEGNALETICA</b>	<b>CARTELLI ENTRATA – USCITA (C2 – C3)</b>	Da collocare sulle porte che vengono individuate per un uso esclusivo di ingresso o uscita in attuazione del generale obbligo di evitare gli incontri.
	<b>CARTELLO CAPIENZA MASSIMA (C4)</b>	Al di fuori di ogni locale destinato all'uso comune viene collocato il cartello recante la capienza massima.
	<b>CARTELLO LOCALE DI ISOLAMENTO (1)</b>	Al di fuori del locale individuato per l'isolamento dei soggetti sintomatici viene collocato il cartello recante "LOCALE DI ISOLAMENTO" (1).
	<b>REGISTRO DELLE PULIZIE (10)</b>	Al di fuori di ogni locale ad uso aperto a persone o gruppi diversi (aule di sostegno, aule attrezzate e laboratori ad esempio) viene collocato un registro delle pulizie che dovrà essere compilato dal personale ausiliario e che consentirà, al docente che accompagna gli allievi in quel locale, di verificare prima dell'accesso che lo stesso sia stato sanificato.
	<b>STRISCE COLORATE O BOLLINI</b>	Le strisce colorate (non fornite ma da acquistare presso fornitori specializzati) si prestano ad essere utilizzate per segnare a terra i percorsi obbligatori o a dividere i corridoi e le scale evidenziando quale lato delle stesse sia destinato alla salita e quale alla discesa o quale all'andata ed al ritorno. Piccoli segmenti incollati possono essere utilmente utilizzati incollandoli a terra per evidenziare il punto in cui devono essere collocati i banchi all'interno delle classi (potrebbe bastare 1 solo bollino per ogni banco dando l'indicazione all'allievo di verificare periodicamente che il proprio banco sia centrato su di esso) o sui tavoli in refettorio per escludere i posti non utilizzabili.
	<b>BARRIERE MOBILI LEGGERE</b>	Al fine di delimitare gli spazi aperti, i saloni, i refettori ed in generale ogni tipo di spazio che debba essere meglio definito rispetto alla gestione dei flussi e delle code di attesa, può essere opportuno ricorrere a barriere a nastro mobili e leggere (in modo che non costituiscano un intralcio in caso di evacuazione di emergenza) costituite da nastri arrotolabili o catenelle in plastica.

## MISURE SPECIFICHE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

All'interno del plesso sono adottate dal DS le seguenti misure specifiche:

MAPPATURA DEGLI AMBIENTI
Al fine di rivedere gli spazi disponibili nell'ottica del distanziamento sociale finalizzato al contenimento della diffusione del virus, ogni ambiente è stato valutato in ordine al suo possibile nuovo utilizzo.
I locali che ospitano gli allievi durante le lezioni ordinarie, devono garantire il distanziamento tra gli stessi pari ad almeno 1 metro tra le rime buccali, mentre lo spazio deve essere doppio (2 metri) tra la postazione del docente ed i tavoli della prima fila.
Al link <a href="http://www.agicomcloud.it/index.php/s/GaDWiJ3JiDRGMT">http://www.agicomcloud.it/index.php/s/GaDWiJ3JiDRGMT</a> è disponibile un semplice foglio di calcolo che suggerisce la capienza massima, calcolata in funzione di alcuni parametri quali la dimensione, collocazione della porta, tipologia finestre e dimensione dei banchi.
<b>Viene così determinata la capienza massima di ciascuna aula didattica. Al fine di aumentarne la capienza e facilitare le operazioni di pulizia ed igienizzazione, le aule devono essere svuotate di ogni arredo non essenziale in senso stretto.</b>
Nel riposizionamento degli arredi al di fuori delle aule, è fondamentale preservare le vie di fuga ordinarie in caso di emergenza, quindi le aree ricavate in questo modo non devono restringere troppo i corridoi o impedire l'agevole raggiungimento delle scale e delle porte di esodo.
La redistribuzione delle persone all'interno degli spazi non può prescindere dalla valutazione della sussistenza delle vie di fuga indispensabili a garantire il regolare deflusso in caso di emergenza.
Nel caso di utilizzo degli spazi normalmente riservati alla refezione come aule o di difficoltà nel mantenimento del distanziamento all'interno degli stessi durante il pasto, si può valutare con il gestore del servizio la possibilità di optare per la consumazione del pasto in classe mediante "lunch box" (anche solo per alcuni gruppi). [In questo caso occorre rammentare che l'aula in cui si consuma il pasto deve essere igienizzata prima e pulita dopo, occorre verificare la disponibilità del personale interno e/o del personale di mensa nonché gli spazi dove collocare gli allievi durante i 15 minuti prima e dopo il pasto necessari per tali pulizie].
La mappatura deve avvenire anche rispetto agli spazi esterni (cortili, giardini etc.) al fine di determinare spazi da utilizzare con preferenza quando il tempo lo permette, che possono essere circoscritti mediante utilizzo di barriere mobili leggere, strisce di vernice a terra o altro, da destinare all'attività fisica, allo svolgimento della ricreazione e al gioco.

LOCALE DI ISOLAMENTO
All'interno di ogni edificio è individuato un locale, ove collocare in isolamento rispetto a tutti gli altri, il soggetto, adulto o minore, che manifesti i sintomi del COVID-19 (difficoltà respiratorie, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, tosse etc.) durante il periodo di permanenza all'interno dei locali scolastici.
Al di fuori collocare il cartello "LOCALE DI ISOLAMENTO"
Contestualmente all'isolamento occorre procedere con l'applicazione della procedura prevista per la gestione del soggetto sintomatico (adulto o minore) presente sul luogo di lavoro inserita nel presente protocollo.

ORARIO DI APERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO E REGOLE DI ACCESSO E USCITA	
Il momento dell'ingresso e dell'uscita dagli edifici scolastici rappresenta una importante criticità da gestire poiché, nello stesso momento, centinaia di persone si trovano a condividere il medesimo spazio con alta probabilità di contravvenire alle regole di distanziamento.	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b>	<b>EVIDENZA</b>
Utilizzo di ingressi diversificati; scaglionamento degli ingressi e delle uscite come specificato in allegato.	Allegato 1,2,3

MISURE INFORMATIVE	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
Tutta la cartellonistica citata è disponibile al link <a href="http://www.agicomcloud.it/index.php/s/GaDWiJ3JiDRGMT">http://www.agicomcloud.it/index.php/s/GaDWiJ3JiDRGMT</a>	
All'accesso il datore di lavoro si premura di informare (cartello accompagnato da un richiamo fatto da chi è deputato all'accoglienza) chiunque vi faccia accesso (lavoratori, utenti, visitatori etc.) diffondendo le informazioni contenute nel cartello denominato "CARTELLO INFORMATIVO" (2)	Cartello 2
L'accesso per esterni e visitatori contempla la consegna a ciascuno di un modulo da compilare che verrà ritirato dal collaboratore e consegnato, a fine giornata, in segreteria, e conservato per 14 giorni, per la tracciabilità dei contatti.	Modulo di autocertificazione e informativo all'ingresso con autorizzazione al trattamento dati

In prossimità dell'area in cui il datore di lavoro rileva la temperatura delle persone in ingresso questi provvede ad affiggere il cartello denominato "INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA".	Cartello 3
In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) in materia di tutela dei dati personali, il/i lavoratore/i incaricati della misurazione della temperatura corporea vengono identificati espressamente mediante lettera di nomina.	LETTERA DI NOMINA PRIVACY
Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE", del Ministero della Salute.	Cartello 5
Nei servizi igienici ed in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico, espone il cartello denominato "LAVAGGIO DELLE MANI". All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio, espone le istruzioni per indossare e togliere la mascherina "ISTRUZIONI MASCHERINA".	Cartelli 6 e 7

## FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALLIEVI

Ruolo fondamentale per raggiungere ottimi livelli di contenimento del COVID-19 è svolto dalla consapevolezza che tutti, docenti, non docenti ed allievi, devono avere delle regole di base previste dal protocollo

Il datore di lavoro organizza una formazione integrativa della durata di 2h, da tenersi preferibilmente in modalità on-line, per:

PERSONALE DOCENTE

PERSONALE AMMINISTRATIVO

PERSONALE COLLABORATORE AUSILIARIO

Per il personale di nuova designazione, che non abbia mai frequentato la formazione sulla sicurezza, accederà a corsi svolti secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2013 (durata complessiva 12h) e nell'ambito della formazione specifica verrà affrontato l'argomento COVID-19 trattando lo stesso nel novero dei rischi da agente biologico.

La formazione degli allievi del I ciclo di istruzione avviene ad opera degli stessi docenti di classe che espongono le regole principali previste dal presente protocollo.

Viene infine preparato materiale specifico per la sensibilizzazione delle famiglie alla condivisione di un patto di corresponsabilità affinché osservino scrupolosamente le regole evitando di mandare a scuola allievi febbricitanti o con chiari sintomi influenzali che possano far pensare alla sussistenza del contagio da COVID-19.

## REGOLE PREVENTIVE

Il Regolamento di Istituto è integrato dalle seguenti norme generali:

- 1) Vigè il divieto di accesso in caso di sintomatologia sospetta e/o temperatura superiore a 37,5° o qualora si fosse entrati in contatto con un soggetto positivo negli ultimi 14 giorni o ancora se ci si trovi in stato di quarantena o isolamento fiduciario disposto negli ultimi 14 giorni.
- 2) Essendo la temperatura un parametro assolutamente significativo al fine di rilevare precocemente eventuali focolai, le famiglie dichiarano di acquisire l'obbligo di far permanere a casa i figli in presenza di febbre sopra 37,5° nei tre giorni precedenti o in caso di contatti con sospetti contagiati e di darne comunque comunicazione a scuola. In base al documento del CTS, non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea a scuola, ma la Scuola, in ottemperanza al Decreto n. 95 del 9 settembre 2020 della Regione Piemonte, provvede alla misurazione della temperatura degli alunni che non presentano l'autocertificazione della regolarità della temperatura corporea sul diario da parte delle famiglie.
- 3) Obbligo per tutti di indossare la mascherina chirurgica per il personale, e per gli studenti in situazioni dinamiche, tranne che per gli studenti infraseienni. Sono inoltre esonerati gli allievi diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso.
- 4) La mascherina, di qualsiasi tipo essa sia e da chiunque sia utilizzata (personale e allievi), nelle occasioni in cui è consentito toglierla, deve essere custodita avendo cura di preservarla sotto il profilo igienico (è evidente che il contatto della mascherina con una superficie contaminata determina la contaminazione della stessa che, dovendo essere portata a stretto contatto con le vie aeree, con ogni probabilità determinerebbe il contagio del soggetto). A tal fine appare adeguato e preferibile collocarla all'interno di un sacchetto personale in plastica che dovrà essere nella disponibilità di ciascuno e poi conservato in borsa, in tasca, sul banco o dove altro possibile.
- 5) Tutti i presenti, in ogni momento della giornata, devono risultare da appositi registri (registro di classe o del docente, timbratore, registro degli accessi etc.) al fine di poter ricostruire in modo univoco, su richiesta della Autorità Sanitaria, i contatti che si sono verificati all'interno dei luoghi di lavoro con un eventuale soggetto positivo al virus.
- 6) All'interno delle aule didattiche le postazioni devono essere collocate in modo da garantire il distanziamento di 1 metro tra gli allievi (distanza tra le bocche) e di 2 metri tra docente ed allievi.
- 7) E' vietato ad allievi e personale spostare gli arredi in posizione diversa rispetto a quella trovata poiché la stessa è frutto delle misurazioni delle distanze delle postazioni eseguita in applicazione del presente protocollo.
- 8) All'interno dell'edificio scolastico l'orario deve essere pensato al fine di minimizzare gli spostamenti tra locali diversi.

- 9) Lo scambio di materiale tra allievi e tra allievi e docente deve essere minimizzato a favore di un uso individuale di ogni oggetto (penna, gomma, matita, giochi etc.).
- 10) I locali scolastici non sono aperti all'uso da parte di terzi (anche membri del comitato genitori, associazioni di ex allievi etc.), a meno che non venga definito un preciso protocollo di sicurezza che vada nella direzione della minimizzazione delle interferenze e che chiarisca precisamente a chi tocchi la sanificazione degli ambienti, superfici e oggetti dopo ogni uso.
- 11) Le riunioni, i collegi, la programmazione, i colloqui con i genitori e le altre attività collettive possono essere svolte in modalità agile (a distanza) oppure in presenza solo se gli spazi individuati risultano idonei ad un sufficiente distanziamento degli intervenuti.
- 12) All'ingresso nell'edificio è obbligatoria per tutti (personale ed allievi) la sanificazione delle mani.
- 13) E' fatto divieto ad allievi e personale di portare oggetti da casa se non quanto strettamente necessario (device, borse, zaini e materiale didattico etc.) che però deve intendersi ad uso esclusivamente personale.

<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA</b> Integrazione al Regolamento d'istituto e al Patto di Corresponsabilità	<b>EVIDENZA</b> Approvazione degli OO.GG. Pubblicazione sul sito della scuola
<b>CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO</b>	
Il personale scolastico, docente e non docente, rientra nella definizione di "lavoratore" come prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro ed ha diritto di ricevere, da parte del datore di lavoro, ogni dispositivo necessario al fine di ridurre l'esposizione ai rischi lavorativi tra cui anche quello di contagio da COVID-19.	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
Il datore di lavoro, in questi luoghi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- INGRESSI DELL'EDIFICIO;</li> <li>- UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA etc)</li> <li>- ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDELLERIA etc.)</li> <li>- IN PROSSIMITA' DEI SERVIZI IGIENICI</li> <li>- <b>IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK</b></li> </ul> mette a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi, espone il cartello "LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL" (6b).	Soluzione igienizzante idroalcolica in quantitativi sufficienti fornita dal Commissario per l'emergenza
Il datore di lavoro fornisce mascherine con filtrante FFP2/FFP3 <ul style="list-style-type: none"> <li>- DA COLLOCARE ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO;</li> <li>- AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</li> <li>- AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE.</li> </ul>	Acquistate mascherine con filtrante FFP2/FFP3 marchiate CE
Il datore di lavoro fornisce ai docenti della Scuola dell'Infanzia ed ai docenti di sostegno e collaboratori scolastici a cui sono richieste operazioni di assistenza primaria per le quali sia impossibile il mantenimento del distanziamento di 1 metro, delle visiere / maschere facciali leggere, da utilizzare in aggiunta alla mascherina chirurgica.	Acquistate visiere / maschere facciali leggere
Il datore di lavoro fornisce mascherine chirurgiche a tutti i lavoratori (docenti e non docenti) e agli alunni (esclusi infraseienni) nonché ai visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.	Mascherine chirurgiche marchiate CE o prodotte da azienda che abbia fornito autocertificazione fornite dal Commissario per l'emergenza
Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori destinati ad eseguire le operazioni di sanificazione, camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale, oppure camici in cotone con quotidiana igienizzazione degli stessi.	Acquistati camici monouso, guanti monouso e occhiali o maschera facciale.
Con riferimento a tutti i punti precedenti (ad eccezione che per quelli relativi al gel igienizzante mani) si dà evidenza in un verbale / modulo della avvenuta consegna dei dispositivi previsti, a tal fine si faccia riferimento al modulo "CONSEGNA D.P.I." (8).	Consegna dei D.P.I. formalizzata compilando il modulo 8

**AULE DIDATTICHE E LOCALI GENERICAMENTE DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME AULA**

La DISPOSIZIONE DELL'AULA DIDATTICA deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Il materiale didattico e la cancelleria devono essere rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi da tenere in prossimità della postazione [l'aumento della distanza tra i banchi rende compatibile la collocazione degli zaini in prossimità del banco senza eccessivo rischio di inciampo onde evitare gli spostamenti degli allievi dalla postazione al luogo ove è conservato lo zaino].

Gli ARREDI ED IL MATERIALE sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;

Al CAMBIO DEL DOCENTE la postazione (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM etc.) deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. In mancanza il singolo docente potrà provvedere individualmente mediante salviette sanificanti usa e getta da buttare nello specifico cestino per i D.P.I.

Ogni aula didattica è dotata di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa, anche in seguito all'uscita per recarsi in laboratorio, palestra, refettorio o altro, al rientro ciascun allievo deve riprendere la propria postazione.

### MISURE PECULIARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla scuola dell'infanzia i bambini non devono indossare la mascherina, tale mancanza è controbilanciata dal fatto che il personale adulto (docente e non docente) indossa, in aggiunta alla mascherina chirurgica, anche una visiera leggera (maschera facciale) di protezione e guanti monouso in nitrile.

I bambini ospitati in questa categoria di scuola difficilmente osservano la regola di distanziamento di un metro tra di loro. Gli spazi individuati per i singoli gruppi, delimitati con arredi o pareti mobili, purché stabilmente ancorati per scongiurare la loro caduta / ribaltamento, saranno preferibilmente utilizzati anche per la merenda.

Ogniquale volta sarà possibile verrà preferita l'attività all'aperto o in ampi spazi (saloni, palestre etc.) preferibilmente mantenendo stabile la composizione dei gruppi in cui i bambini sono suddivisi.

Sussiste il divieto di portare giochi, peluche ed ogni altro oggetto da casa, il numero di giochi messo a disposizione è ridotto a favore di quelli più facili da sanificare frequentemente, la sanificazione ad opera del personale ausiliario avviene utilizzando una soluzione di acqua e cloro o altro prodotto igienizzante avendo cura di prestare grande attenzione alla fase di risciacquo.

#### INGRESSO E USCITA

L'ingresso e l'uscita viene organizzato preferibilmente evitando l'accesso degli accompagnatori nei locali scolastici ma preferendo che sia il personale ad accoglierli.

**EVIDENZA:** ALLEGATO 4 – Regolamento per la Scuola dell'Infanzia

### LABORATORI DI INFORMATICA (Primarie di Bellinzago e Marano Ticino)

Viene stabilito un CALENDARIO per l'accesso delle classi, che preveda l'utilizzo ad una sola classe al giorno (Bellinzago), ovvero divisa in due turni per mantenere il distanziamento (Marano Ticino).

All'esterno del locale è collocato il registro delle pulizie che il docente responsabile del gruppo è tenuto a consultare al fine di accertarsi che il locale sia stato regolarmente pulito prima dell'accesso.

Ogni locale è dotato di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa.

### SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici in uso agli allievi in modo non individuale (locali al cui interno sono presenti più water e lavabi), possono essere utilizzati secondo le seguenti regole:

- 1) Una persona per ogni scomparto WC
- 2) Una persona per ogni lavabo purché gli stessi siano distanziati tra loro di almeno 1 metro  
Nel caso in cui siano presenti vasche multiple con due, tre o più rubinetti al fine di garantire un adeguato distanziamento gli stessi vengono utilizzati in maniera alternata e quelli non utilizzabili vengono chiusi.

In prossimità dei servizi igienici deve essere collocato un dispenser di soluzione igienizzante, inoltre all'interno degli stessi, in prossimità dei lavabi, deve essere presente un dispenser di sapone per mani ed uno per il rotolo di carta asciugamani. Subito a ridosso del dispenser della carta deve essere collocato un secchio ove gettare la carta utilizzata che deve essere considerata alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza.

Le finestre dei bagni devono essere mantenute aperte, nei locali ciechi privi di areazione l'estrattore deve essere tenuto in funzione per tutta la durata di apertura dell'edificio scolastico.

### SALA DOCENTI

L'attività in sala docenti deve avvenire seguendo strettamente le indicazioni di capienza massima fissata e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra i docenti che, se dispongono di un cassetto, deve essere destinato ad un uso strettamente personale.

La sala docenti è ridotta al minimo per quanto attiene ad arredi e materiale al fine di consentire al personale ausiliario una più rapida ed efficace igienizzazione delle superfici e degli oggetti presenti.

Gli armadietti devono essere assegnati in via esclusiva al singolo docente, nel caso di supplenze annuali o temporanee, l'armadietto prima dell'uso da parte del nuovo docente, deve essere igienizzato.

All'esterno del locale è affisso il cartello "CAPIENZA MASSIMA" (C4), opportunamente compilato, disponibile al link

<http://www.agicomcloud.it/index.php/s/GaDWiJV3JiDRGMT>

### INTERVALLO

E' sicuramente necessario regolare l'intervallo in modo da assicurare il distanziamento tra gli allievi e tra questi ed i docenti.

L'utilizzo dei servizi, tipicamente consentito durante la ricreazione, essendo strettamente regolato in funzione della capienza degli stessi, è consentito anche in altri momenti della giornata purché regolato.

L'intervallo è scagionato su più turni in modo da uscire dalla classe recandosi in uno spazio riservato al gruppo nell'ambito del quale deve essere garantito il distanziamento, mentre coloro che necessitano del bagno possono mettersi in coda per poterne usufruire.

Durante il turno d'intervallo non previsto per l'uscita, utilizzare la classe per svolgere l'intervallo consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici.

Vengono utilizzati spazi esterni nelle giornate che lo permettono oppure, in caso di maltempo, saloni, palestre ed altri luoghi evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe.

**EVIDENZA:** ALLEGATI 5 e 6

### PALESTRA

La palestra può essere utilizzata per l'attività ordinaria per cui è stata costruita oppure come semplice salone dove consentire agli allievi una maggior libertà di movimento.

L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri. Tale maggior distanziamento opera anche per tutte le attività coreutiche.

L'uso degli SPOGLIATOI deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di farsi la doccia e cambiarsi gli abiti mentre è permesso il cambio delle scarpe che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale.

Sono vietati tutti i GIOCHI DI SQUADRA e gli SPORT DI GRUPPO, deve essere preferita l'attività fisica individuale.

Ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale, a fine lezione, prima dell'inizio della successiva, deve essere opportunamente igienizzato dal personale ausiliario).

### REFETTORIO

Il momento del pranzo rappresenta una delle maggiori criticità da affrontare stante l'elevato numero di soggetti che devono spostarsi all'interno dei locali scolastici togliendo la mascherina in occasione del pasto.

Valutando il pasto come un momento fondamentale della giornata, gli sforzi da fare vanno nella direzione di preferire il consumo dello stesso nei locali già autorizzati dall'Autorità Sanitaria ad essere utilizzati come mensa, aumentando il numero di turni a compensazione della riduzione dei posti disponibili nei saloni.

In ultima istanza è possibile concordare con il gestore del servizio, la possibilità di mangiare all'interno delle classi, adottando una soluzione di "lunch box", previo igienizzazione prima e pulizia dopo il pasto che dovrà essere svolta preferibilmente dal personale dell'azienda che gestisce la ristorazione.

I tavoli del refettorio, in forza delle regole di distanziamento, sono stati mappati riducendo la capienza consentita. I posti non utilizzabili sono indicati con nastro adesivo a forma di X.

#### DESCRIZIONE DELLA MISURA ATTUATA

#### EVIDENZA

TURNAZIONE

ALLEGATO 5

### ASCENSORE

Se possibile evitare l'utilizzo dell'ascensore.

Quando necessario, è consentito l'utilizzo ad una persona per volta salvo nel caso in cui debba essere trasportato un allievo di età inferiore agli anni 12 (infortunato o con disabilità motoria o altro) che dovrà essere accompagnato da un adulto.

In tutti i casi è d'obbligo, sia per l'adulto che per l'allievo, indossare la mascherina.

La pulsantiera dell'ascensore, sia interna che esterna, viene sanificata almeno una volta al giorno.

MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO		
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA	
<p>La eliminazione del virus da un locale, una superficie, un oggetto può avvenire solamente utilizzando prodotti che abbiano un'efficacia virucida durante le normali operazioni di pulizia.</p> <p>Tutti gli ultimi protocolli hanno evidenziato come, una regolare pulizia quotidiana ben fatta, possa dirsi sufficiente ad eliminare l'eventuale presenza di tracce di goccioline potenzialmente contagiose nei luoghi di studio e di lavoro, mantenendo invece regole di sanificazione più stringenti per quei casi in cui sia accertata la presenza in un ambiente di un soggetto positivo.</p> <p><b>COS'E' LA SANIFICAZIONE</b></p> <p>Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). (In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore).</p>		
<p><b>QUALI PRODOTTI UTILIZZARE</b></p> <p>I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).</p>		
<p>Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua. Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato..</p>		
<p>Si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, le misure di sicurezza da adottare per il loro uso restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).</p>		
<p><b>QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE</b></p> <p>Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutando, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus.</p> <p>Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:</p>		
	<b>LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO</b>	<b>FREQUENZA</b>
	OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
	AULE ATTREZZATE, SPECIALI, LABORATORI AD USO DI PIU' GRUPPI DI ALLIEVI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO
	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA
	UFFICI, AULE DIDATTICHE, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	QUOTIDIANA
	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	QUOTIDIANA
	SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	QUOTIDIANA
	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI	QUOTIDIANA

Indicazione al personale destinato alla sanificazione degli ambienti di osservare il piano di lavoro previsto.

AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTI DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUZZORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE	
<p>Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare è necessario aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.</p>			<p>Indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di lavoro.</p>
<p><b>LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA</b>                  Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità:                  Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.. Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.</li> <li>2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante.</li> <li>3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.</li> <li>4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina;</li> <li>5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale.</li> </ol> <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>			<p>Mascherine con filtrante FFP2/FFP3, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e occhiali o maschera facciale.</p> <p>Stracci in microfibra</p> <p>Registro delle pulizie (10)</p>
<p><b>LA PULIZIA ORDINARIA DEGLI AMBIENTI</b>                  Ai fini del presente documento, intendiamo quella attuata secondo la tabella precedente. essa deve avvenire con le seguenti modalità:                  Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare: mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso.</li> <li>2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;</li> <li>3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente;</li> <li>4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruttori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte</li> </ol>			<p>Mascherine chirurgiche, guanti monouso, camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza).</p> <p>Stracci in microfibra</p> <p>Registro delle pulizie (10)</p>

<p>e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti.</p> <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	
<p><b>LA SANIFICAZIONE DELLE AULE</b></p> <p>L'istituto scolastico, grazie ai fondi previsti nel Decreto Rilancio (punto 7), ha acquisito ozonizzatori in corso di installazione in ogni aula e negli uffici, per la sanificazione notturna e automatica degli ambienti.</p>	<p>Acquisto e Installazione di generatori di ozono programmati per sanificazione notturna di aule e ambienti</p>
<p><b>LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI</b></p> <p><b>UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA E UNITA' DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA</b></p> <p>Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), che movimentano aria esterna <i>outdoor</i> attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio). Il consiglio è di proseguire in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). In questa fase è più importante, cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARS-CoV-2 e proteggere i lavoratori, i clienti, i visitatori e i fruitori, piuttosto che garantire il comfort termico. È ormai noto che moltissimi impianti sono stati progettati con il ricorso ad una quota di ricircolo dell'aria (misura esclusivamente legata alla riduzione dei consumi energetici dell'impianto); in tale contesto emergenziale è chiaramente necessario aumentare in modo controllato l'aria primaria in tutte le condizioni. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.</p> <p><b>FANCOIL</b></p> <p>Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo <i>fancoil</i>) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di mantenere in funzione l'impianto in modo continuo (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del <i>fancoil</i>/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione. La pulizia dei filtri, il controllo della batteria di scambio termico e le bacinelle di raccolta della condensa possono contribuire a rendere più sicuri gli edifici riducendo la trasmissione delle malattie, compreso il virus SARS-CoV-2.</p> <p>Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti durante il funzionamento. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici</p> <p>Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.</p> <p>Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.</p> <p><b>SPLIT O POMPE DI CALORE</b></p> <p>Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore <i>split</i> o climatizzatori aria-acqua) oppure siano utilizzati sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi e dipende dal tipo di modello e</p>	<p>Pulire settimanalmente i filtri ed agire sul funzionamento degli impianti</p>

<p>potenzialità), deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati (es. i filtri sono in materiale plastico: polietilene PE, poliestere PL, poliammide o nylon PA, ecc.). Alcuni climatizzatori già utilizzano filtri dell'aria di ricircolo ad altissima efficienza chiamati <i>High Efficiency Particulate Air filter</i> (HEPA) o <i>Ultra Low Penetration Air</i> (ULPA) (UNI EN 1822).</p> <p>La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta</p> <p>Nei locali ciechi (privi di finestre come servizi igienici, sgabuzzini etc.) la ventola di aspirazione deve essere fatta funzionare per tutta la durata di apertura dell'edificio in modo da evitare la stagnazione dell'aria.</p> <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	
<p><b>LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI</b></p> <p>Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine "locali speciali", gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè.</p> <p>In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento;</li> <li>Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani;</li> <li>Ventilazione continua;</li> <li>Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico;</li> </ol> <p>E' prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc.</p> <p>Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).</p>	<p>Disporre la ventilazione continua dei locali speciali</p> <p>Soluzione igienizzante idroalcolica</p> <p>Mascherine di tipo chirurgico</p>

<p><b>PROVE DI EVACUAZIONE</b></p> <p>La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano, almeno 2 volte all'anno, delle simulazioni aventi per oggetto le procedure contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio. La normativa di emergenza anti-COVID non ha sospeso tale misura che quindi deve essere regolarmente attuata.</p> <p>Stante la necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di evitare al massimo ogni forma di assembramento appare ragionevole sostituire tali simulazioni con incontri informativi specifici (da tenersi a livello di singola classe) che vertano sull'argomento da rivolgere a personale ed allievi, tali corsi devono avere contenuto specifico volto ad illustrare il metodo specifico di diramazione dell'ordine di evacuazione, i percorsi da seguire, la posizione dei punti di raccolta etc.</p> <p>Ai membri delle squadre di emergenza vengono mostrati specificamente i punti in cui suonare l'allarme, sganciare la corrente elettrica, chiudere l'erogazione del gas etc.</p> <p><b>EVIDENZA:</b> ALLEGATO 7</p>
--

<b>MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>E' raccomandato alla scuola l'individuazione, ad opera del DS, salvo che tale ruolo non venga svolto da questi direttamente, del "Referente COVID". E' opportuno individuare un referente per ciascun plesso scolastico, così come è indicato che ciascun referente abbia anche un sostituto per prevenire criticità organizzative dovute ad eventuali assenze.</p> <p>Rispetto a tali figure, il Ministero dell'Istruzione ha attivato un corso di formazione specifico volto a informare gli stessi circa i compiti e le funzioni pur essendo consapevoli che, compiti e funzioni specifiche andranno concordate con l'Autorità Sanitaria competente.</p> <p>Sotto il profilo pratico viene individuata tale figura essenzialmente per raggiungere due finalità: la prima è quella di avere, da parte dell'Autorità Sanitaria, una figura fissa con cui collaborare e scambiare informazioni, che conosca i casi e che sappia esattamente le dinamiche del plesso al fine di ricostruire, se del caso, i contatti stretti (dovrà accedere a tutti i registri in modo da ricostruirli velocemente e precisamente); la seconda è figlia dell'applicazione delle norme privacy, stante il fatto che il referente COVID per sua natura tratta dati di natura particolare (sensibili, riferiti allo stato di salute), è bene che tale trattamento avvenga ad opera di un numero ridotto di soggetti e non da parte di chiunque sia, di volta in volta, presente a scuola. E' in carico al referente COVID (che dovrà contare sulla collaborazione della segreteria didattica), il compito di monitorare la numerosità delle assenze per classe, avendo cura di</p>	<p><b>NOMINE DEI "REFERENTI COVID" IN OGNI PLESSO</b> <b>ALLEGATO 8</b></p>

<p>segnalare all’Autorità Sanitaria quelle più rilevanti (oltre il 40% degli iscritti frequentanti) al fine di consentire l’individuazione di eventuali focolai pandemici.</p>	
<p>Tutti i lavoratori presenti e gli alunni devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al DS (o al Referente COVID, suo rappresentante).</p> <p>Il DS (o suo rappresentante), avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza della persona, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all’uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto ed inviterà il lavoratore a prendere contatti con il proprio Medico di medicina generale che attiverà, se del caso, presso l’Azienda Sanitaria competente il protocollo previsto.</p> <p>Nel caso in cui il lavoratore si trovasse in condizioni tali da non essere in condizioni di rientrare a casa da solo, il datore di lavoro provvederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.</p> <p>Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l’Autorità sanitaria contatterà il datore di lavoro che metterà a disposizione della stessa il registro delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.</p>	
<p>Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Datore di Lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza dell’allievo, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all’uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto e contatterà il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso affinché si rechi a scuola per riaccompagnarlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l’Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l’esecuzione del test diagnostico (tampone).</p> <p>Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà ad una prima pulizia approfondita del locale di isolamento ed al ricambio dell’aria.</p> <p>Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l’Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l’attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall’Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).</p> <p>Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il rientro potrà avvenire presentando un attestato del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta che autorizza il rientro.</p>	

<b>GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA A CASA</b>		
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>	
<p>Di tale procedure l’Istituto informa i lavoratori modificando il regolamento d’Istituto e con il presente protocollo. Il Lavoratore che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e deve avvisare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l’Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l’esecuzione del test diagnostico (tampone). Il Lavoratore avviserà l’Istituto dell’assenza dal lavoro per motivi di salute mediante il certificato medico.</p> <p>Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l’Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l’attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall’Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).</p> <p>Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino ad autorizzazione del rientro da parte del Medico di Medicina Generale.</p>	<p>Publicazione sul sito della scuola</p>	
<p>Di tali procedure l’Istituto informa la famiglia mediante la condivisione del patto di corresponsabilità. L’allievo che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e direttamente (maggioresni) o mediante il genitore o chi esercita la potestà il proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l’Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l’esecuzione del test diagnostico (tampone). Lo studente maggiorenne o chi esercita la potestà sul minore avvisa poi l’Istituto dell’assenza per motivi di salute.</p> <p>Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l’Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l’attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall’Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).</p> <p>Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino ad autorizzazione del rientro da parte del Pediatra di Libera Scelta.</p>		
<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b>		
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>	
<p>Se presente, il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni.</p>	<p>Visita medica straordinaria per i lavoratori che siano stati positivi</p>	

<p>La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Misura preventiva generale;</li> <li>b) Occasione per “intercettare” possibili casi e sintomi sospetti di contagio;</li> <li>c) Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2</li> </ul> <p>Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all’età e patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, che debbano essere gestite dal datore di lavoro;</p> <p>Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2 che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.</p>	<p>al COVID-19 prima del loro reintegro</p>
<p>Tanto quanto è di fondamentale importanza garantire un trattamento specifico per i lavoratori che si trovino in condizione di fragilità rispetto al COVID, lo è nei confronti degli allievi che soffrono le medesime patologie.</p> <p>In questo senso è attivato, in accordo e con la supervisione dell’Azienda Sanitaria Locale, un sistema di sorveglianza attiva che potrà essere attivato dalla famiglia, dalla medicina di famiglia e dalla scuola, da concertare con il referente COVID scolastico in accordo con il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale secondo modalità da richiedere alle unità sanitarie competenti per territorio che identificano interfacce specifiche.</p>	<p>INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON FRAGILITA’</p>

<b>MISURE DI CONTROLLO</b>	
<b>DESCRIZIONE DELLA MISURA</b>	<b>EVIDENZA</b>
<p>Tutte le regole poste dal datore di lavoro in applicazione di norme giuridiche o di precetti regolamentari, volte ad impedire la diffusione della pandemia, sono condivise e verificate nella loro applicazione con le rappresentanze sindacali ed il R.L.S.</p>	<p>INVIO MAIL</p>

### REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l’evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.

Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed i suoi consulenti tecnici consultano con cadenza quotidiana il sito <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> per acquisire informazioni e, se necessario sospendere l’attività lavorativa in caso di ordine in tal senso emanato dall’Autorità Pubblica.